

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

**Doc. LXXXVII n. 1 e Doc. LXXXVI n. 1-A**

## **RELAZIONE DELLA 4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

**(POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA)**

**(RELATRICE MURELLI)**

**Comunicata alla Presidenza il 1° febbraio 2024**

CONCERNENTE LA

### **RELAZIONE CONSUNTIVA SULLA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALL'UNIONE EUROPEA**

**(ANNO 2022)**

*(Doc. LXXXVII, n. 1)*

**COMUNICATA ALLA PRESIDENZA IL 20 DICEMBRE 2023**

*(ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)*

**dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR**

E LA

### **RELAZIONE PROGRAMMATICA SULLA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALL'UNIONE EUROPEA**

**(ANNO 2023)**

*(Doc. LXXXVI, n. 1)*

**COMUNICATA ALLA PRESIDENZA IL 19 GIUGNO 2023**

*(ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)*

**dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR**

**INDICE**

Relazione .....	Pag.	3
Pareri:		
– della 1 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	6
– della 2 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	7
– della 3 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	8
– della 6 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	11
– della 7 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	12
– della 8 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	14
– della 9 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	15
– della 10 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	16

ONOREVOLI SENATORI. – La Relazione consuntiva per il 2022 e la Relazione programmatica per il 2023, sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, sono state presentate al Parlamento in base a quanto prescritto dall'articolo 13, commi 1 e 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

La Relazione consuntiva rappresenta il principale strumento per l'esercizio della funzione di controllo *ex post* del Parlamento sulla condotta del Governo nelle sedi decisionali dell'Unione europea durante l'anno precedente, mentre la Relazione programmatica assume una valenza maggiormente politica, poiché riflette la visione generale del Governo in carica sulle prospettive future dell'Unione europea e indica le sue intenzioni politiche sui singoli *dossier* europei.

### **La Relazione consuntiva 2022**

Il testo della Relazione consuntiva relativa al 2022 presenta una struttura complessivamente coerente con le previsioni legislative della legge n. 234 del 2012. Essa è articolata in quattro parti.

La prima parte è dedicata agli sviluppi del processo di integrazione europea e alle questioni istituzionali e si divide, a sua volta, in due capitoli: il primo concerne le questioni istituzionali, con particolare riferimento al dibattito sul futuro dell'Unione europea, all'anno europeo dei giovani 2022, allo Stato di diritto e alla *Better regulation*, mentre il secondo riguarda il coordinamento delle politiche macroeconomiche e tratta i temi della riduzione delle divergenze economiche all'interno dell'Unione e del rafforzamento del ruolo dell'Europa nell'economia globale, nonché il tema della riforma delle regole del Patto di stabilità e crescita e delle politiche fiscali, oltre al completamento dell'unione bancaria.

La seconda parte, quella più consistente del documento, riguarda le politiche orizzontali e

settoriali, concentrandosi in particolare sulle « politiche strategiche », identificate nelle seguenti: 1) *Green Deal* europeo e transizione verde, compreso il pacchetto *Fit for 55*, l'energia, i cambiamenti climatici, l'ambiente, l'agricoltura, la mobilità sostenibile, il turismo; 2) Un'Europa pronta per l'era digitale, che comprende i temi della *privacy*, dell'intelligenza artificiale, della digitalizzazione in tutti i settori e la cybersicurezza; 3) Un'economia a servizio delle persone, con riguardo ai temi della tutela delle indicazioni geografiche, della proprietà intellettuale, dei consumatori, dei lavoratori e politiche di inclusione; 4) Promozione del nostro stile di vita europeo, con riguardo al nuovo Patto europeo migrazione e asilo, la dimensione esterna della migrazione, il piano d'azione per la crisi ucraina, la formazione e lo Stato di diritto.

La terza parte concerne la dimensione esterna dell'Unione europea e descrive l'operato del Governo in relazione al processo di integrazione dei Balcani occidentali e dell'allargamento a Est delle reti transeuropee dei trasporti, alla collaborazione con i Paesi del Mediterraneo, e al rafforzamento dell'Unione europea della difesa (la « Bussola strategica »), che ha visto la firma, il 10 gennaio 2023, della Dichiarazione congiunta NATO-UE, in cui sono trattate anche le nuove sfide, quali la crescente competizione geostrategica, la protezione delle infrastrutture critiche, lo spazio, il cambiamento climatico, le *Emerging and Disruptive Technologies* (EDT), le manipolazioni informative e l'interferenza degli attori stranieri.

La quarta parte tratta delle attività di coordinamento nazionale delle politiche europee, con particolare riguardo alla conclusione dei lavori della Conferenza sul futuro dell'Europa, all'attività antifrode con particolare riguardo all'attuazione del PNRR, al coordinamento nella fase ascendente, alla normativa

sugli aiuti di Stato. Si dà inoltre conto della riduzione delle procedure di infrazione nel corso del 2022, che sono scese da 102 alle 82 procedure pendenti al 31 dicembre 2022 (57 per violazione del diritto europeo e 25 per mancata attuazione di direttive). Di queste 82 procedure, 6 sono giunte a sentenza ai sensi dell'articolo 260 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ovvero alla condanna per mancata esecuzione di una precedente sentenza della Corte di giustizia, cosa che comporta il versamento di sanzioni pecuniarie. Tuttavia altre 6 procedure sono già allo stadio del parere motivato ai sensi dell'articolo 260 del TFUE e rischiano pertanto la medesima sorte. Infine, si dà conto della politica di coesione, con particolare riguardo al pieno utilizzo delle risorse 2014-2020 e al completamento della programmazione 2021-2027, comprese le risorse aggiuntive *React-EU*.

La Relazione è completata da cinque appendici, di cui le prime tre concernono l'elenco dei Consigli dell'Unione e dei Consigli europei, i flussi finanziari dall'Unione europea all'Italia nel 2022 (pari a 55,9 miliardi di euro, di cui 42 per il PNRR e il restante a valere sulla PAC e sulla politica di coesione), e il recepimento delle direttive nell'anno di riferimento.

La quarta appendice riporta le risoluzioni adottate dal Senato e dalla Camera, indicando per ciascuna risoluzione le azioni adottate dal Governo per darvi seguito e le connesse prospettive negoziali in sede europea.

La quinta appendice reca l'elenco degli acronimi.

### **La Relazione programmatica 2023**

Il testo della Relazione programmatica per il 2023 è strutturato in quattro parti, in cui le singole tematiche sono sviluppate nella forma di schede, ognuna delle quali riporta: una sintetica descrizione dell'obiettivo individuato, la definizione delle azioni che il Governo intende porre in essere per perseguirlo e i risultati attesi dall'azione che si intende intraprendere.

La parte prima « Sviluppo del processo di integrazione europea » è dedicata alle politiche e alle iniziative volte al rafforzamento del processo di integrazione europea sotto il profilo sia economico che istituzionale. In particolare il Governo ha inteso adoperarsi in sede europea per dare seguito alle proposte emerse dalla Conferenza sul futuro dell'Europa, ivi incluso l'utilizzo delle clausole passerella per l'introduzione del voto a maggioranza qualificata in selezionati ambiti d'azione, nonché per orientare la revisione del Patto di stabilità anche a supporto della ripresa, oltre che a contribuire al miglioramento delle politiche finanziarie e fiscali, anche a sostegno delle famiglie.

La parte seconda « Le politiche strategiche » è la parte più corposa. Essa sviluppa quattro dei sei obiettivi strategici del programma di lavoro della Commissione per il 2023 e della citata dichiarazione comune, ovvero: il *Green Deal* europeo; un'Europa pronta per l'era digitale; promuovere lo stile di vita europeo; dare nuovo slancio alla democrazia europea. Gli altri due obiettivi, per un'economia al servizio delle persone e per un'Europa più forte nel mondo, sono trattati rispettivamente nella parte prima e nella parte terza della Relazione.

Nell'ambito del *Green Deal* si muovono le numerose iniziative connesse al pacchetto *Fit for 55* della transizione verde, volte ad allineare la legislazione corrente all'ambizioso obiettivo di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra di almeno il 55 per cento entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 e di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

Con riferimento alla transizione digitale, le molteplici azioni consistono anche nel cosiddetto *chips package*, nelle azioni connesse all'intelligenza artificiale, nel *Media freedom Act*, nel *Data Act* e nella politica per la cybersicurezza.

Nell'ambito della promozione dello stile di vita europeo, figurano il negoziato sul nuovo Patto europeo migrazione e asilo, il contrasto al lavoro sommerso e le norme comuni sulla

confisca dei beni derivanti da attività criminose.

Chiude la parte seconda l'insieme delle azioni volte a imprimere un nuovo slancio alla democrazia europea, con iniziative per la lotta al terrorismo in ambito digitale, la protezione della sfera democratica dell'Unione europea dalle influenze straniere occulte, la lotta contro la tratta degli esseri umani, nonché iniziative « anti-SLAPP » per la protezione delle persone da procedimenti giudiziari manifestamente infondati.

La Parte terza, « L'Italia e la dimensione esterna dell'UE », riguarda la partecipazione dell'Italia alle iniziative connesse all'obiettivo strategico europeo per « un'Europa più forte nel mondo », con particolare riferimento alla collaborazione dell'Europa con i Paesi del Vicinato, nell'ambito della strategia globale sull'Africa, della prospettiva europea per i Balcani occidentali e della Nuova agenda per il Mediterraneo. Ulteriore argomento di rilievo è quello della gestione del fenomeno migratorio, al fine di una più efficace cooperazione, attraverso il rafforzamento del dialogo interno all'Unione e mediante *partnership* strutturate tra l'Unione europea e i Paesi di origine e transito dei flussi. A chiusura della terza parte è stato inserito un riferimento alle azioni poste in essere a fronte della guerra di aggressione scatenata dalla Federazione russa nei confronti dell'Ucraina, che riguardano non solo le forme di assistenza militare, ma anche la solidarietà educativa e culturale.

Chiude la relazione la parte quarta « Coordinamento nazionale delle politiche europee. Comunicazione e formazione sull'attività

dell'Unione europea », che descrive l'impegno del Governo nell'ambito della fase ascendente sulle nuove proposte legislative europee e della fase discendente sull'applicazione della normativa europea e la riduzione del numero delle procedure di infrazione. A tale ultimo riguardo, si fa riferimento alla predisposizione della legge europea e se necessario, per i casi più urgenti, all'adozione di altri veicoli legislativi, come previsto dall'articolo 37 della legge n. 234 del 2012, laddove i tempi della legge europea non risultino compatibili con la necessità di scongiurare conseguenze pregiudizievoli. Inoltre, il Governo intende mantenere il dialogo con le Direzioni generali della Commissione europea nell'ambito dello strumento delle « riunioni pacchetto », per la trattazione congiunta dei casi afferenti ad uno stesso settore.

Priorità è data anche alle modifiche al quadro normativo sugli aiuti di Stato, con particolare riguardo agli aiuti per le transizioni verde e digitale, nonché alla definizione di una procedura per lo svolgimento del test di proporzionalità sulle proposte di legge e sugli emendamenti di iniziativa parlamentare con impatto sulle professioni regolamentate.

Infine, il Governo si è impegnato ad assicurare che la politica di coesione agisca in maniera complementare e sinergica rispetto al PNRR, per massimizzare l'impatto dei due strumenti di intervento nel ridurre i divari territoriali e rilanciare la tenuta economica e sociale del Paese, sia per quanto riguarda la programmazione 2021-2027, sia con riferimento ai programmi 2014-2020 in via di conclusione.

MURELLI, *relatrice*

**PARERI DELLA 1<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, EDITORIA, DIGITALIZZAZIONE)

(Estensore: TOSATO)

**sul *Doc. LXXXVII*, n. 1**

17 gennaio 2024

La Commissione, esaminato il documento, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

**sul *Doc. LXXXVI*, n. 1**

17 gennaio 2024

La Commissione, esaminato il documento, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

**PARERI DELLA 2<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE  
(GIUSTIZIA)**

(Estensore: RASTRELLI)

**sul *Doc.* LXXXVII, n. 1**

24 gennaio 2024

La Commissione, per quanto di competenza, esprime parere non ostativo.

**sul *Doc.* LXXXVI, n. 1**

24 gennaio 2024

La Commissione, per quanto di competenza, esprime parere non ostativo.

**PARERI DELLA 3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
(AFFARI ESTERI E DIFESA)

(Estensore: Ettore Antonio LICHERI)

**sul Doc. LXXXVII, n. 1**

16 gennaio 2024

La Commissione, esaminata la relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2022;

valutati gli impegni assunti dal Governo italiano nell'ambito dello sviluppo del processo di integrazione europea e delle questioni istituzionali e delle politiche strategiche;

esaminata la parte della relazione dedicata alle politiche strategiche e valutate, nell'ambito del capitolo dedicato alla promozione dello stile di vita europeo, le schede relative alla prosecuzione del negoziato sul nuovo Patto europeo per la migrazione e l'asilo ed agli sforzi di attuazione della cosiddetta dimensione esterna della migrazione;

esaminate altresì le schede della parte relativa alla dimensione esterna dell'Unione europea, e in particolare quelle che illustrano l'azione svolta dall'Esecutivo italiano a sostegno del processo di allargamento dell'Unione ai Balcani occidentali e per il rafforzamento della nuova *partnership* con i Paesi del Vicinato meridionale;

preso atto con favore degli sforzi intrapresi dal Governo italiano per il rafforzamento dell'impiego operativo a supporto delle Operazioni e missioni di politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) e per l'irrobustimento delle capacità dell'Unione europea, nell'ambito della revisione coordinata annuale della difesa (CARD), del Piano di sviluppo capacitivo e della Cooperazione strutturata permanente (PESCO) e della creazione degli strumenti operativi a favore dell'Unione europea della Difesa;

condivisa altresì l'azione volta al sostegno dei programmi europei finalizzati al rafforzamento della struttura industriale europea della difesa;

preso infine atto dell'andamento dei flussi finanziari dall'Unione europea all'Italia nel 2022,

esprime parere favorevole.

**sul Doc. LXXXVI, n. 1**

16 gennaio 2024

La Commissione, esaminato il documento,

valutati in dettaglio i contenuti e gli obiettivi politici attesi dall'Esecutivo italiano in relazione allo sviluppo del processo di integrazione europea, alle politiche orizzontali e settoriali, nonché alla dimensione esterna dell'Unione europea;

preso atto, in particolare, che in relazione alle questioni istituzionali si esplicita l'impegno prioritario dell'Esecutivo italiano a voler dare seguito alla Conferenza per il futuro dell'Europa tramite l'elaborazione di proposte concrete per rendere l'Unione più efficiente e funzionale, senza escludere la possibilità di mirate riforme dell'assetto istituzionale;

condivisa, nell'ambito delle politiche strategiche, la sottolineatura circa l'importanza per la democrazia, la società e l'economia di disporre di strumenti digitali e connettività sicuri e affidabili;

apprezzato l'impegno dell'Esecutivo a voler perseguire, nell'ambito della politica estera e di sicurezza comune (PESC) e di quella di sicurezza e difesa comune (PSDC), una maggiore autonomia strategica dell'Unione, lo sviluppo e il rafforzamento degli strumenti per la condotta di operazioni e missioni della PSDC, gli impegni assunti con l'adozione della Bussola Strategica e la resilienza dell'Unione europea di fronte alle minacce ibride e *cyber*;

condiviso, nel quadro della politica commerciale comune, il riferimento alla necessità di assicurare la tutela degli interessi del sistema economico-produttivo italiano, di offrire nuove opportunità di sbocco all'*export* nazionale e di diversificare le fonti di approvvigionamento;

espreso apprezzamento per il riferimento alla necessità di conseguire una più efficace cooperazione a livello europeo in materia migratoria attraverso *partnership* strutturate, nonché di promuovere il rafforzamento del dialogo dell'Unione europea con i Paesi di origine e transito dei flussi;

valutato con favore il richiamo all'impegno volto a sostenere il processo di allargamento dell'Unione europea e, in particolare, il percorso di integrazione dei Paesi dell'area dei Balcani occidentali;

espreso apprezzamento per la continuazione degli sforzi dell'Esecutivo italiano alle iniziative dell'Unione europea nell'ambito della Politica

europea di vicinato (PEV), in particolare nei confronti della sua dimensione meridionale;

valutate le iniziative per il rafforzamento della difesa europea e della base industriale e tecnologica;

preso atto delle azioni prioritarie che il Governo intende assumere per il rafforzamento della capacità di schieramento rapido dell'Unione europea;

espresso apprezzamento per le priorità individuate dall'Esecutivo per il rilancio dell'importanza del dominio marittimo e della difesa degli interessi securitari marittimi dell'Unione europea e per l'indicazione circa la necessità di adattare la Strategia marittima al mutato contesto geopolitico e geostrategico;

condivise altresì le iniziative richiamate per garantire continuità agli impegni assunti dal nostro Paese nel quadro dell'Unione europea e della Comunità internazionale per l'assistenza militare e il sostegno finanziario, educativo e culturale all'Ucraina,

formula, per quanto di competenza, un parere favorevole.

**PARERI DELLA 6<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE  
(FINANZE E TESORO)**

(Estensore: BORGHESI)

**sul *Doc. LXXXVII, n. 1***

23 gennaio 2024

La Commissione, esaminato il documento, esprime parere favorevole.

**sul *Doc. LXXXVI, n. 1***

23 gennaio 2024

La Commissione, esaminato il documento, esprime parere favorevole.

**PARERI DELLA 7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
(CULTURA, PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA,  
RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

(Estensore: PAGANELLA)

**sul Doc. LXXXVII, n. 1**

17 gennaio 2024

La Commissione, esaminato il documento,

premessi che:

esso è suddiviso in quattro parti: « Sviluppo del processo di integrazione europea » (parte prima); « Politiche strategiche » (parte seconda); « Un'Europa più forte nel mondo. L'Italia e la dimensione esterna dell'UE » (parte terza); « Coordinamento nazionale delle politiche europee e comunicazione » (parte quarta);

i relativi contenuti sono altresì articolati in 124 schede, cui si aggiungono appendici;

considerati gli ambiti di stretta competenza della Commissione e in particolare:

*a)* nell'ambito delle politiche strategiche relative al capitolo « Un'Europa pronta per l'era digitale », le schede seguenti: n. 55 (Digitalizzazione della scuola - Innovazione didattica e organizzativa); n. 56 (Acquisizione di competenze digitali del personale scolastico e degli studenti); n. 59 (Digitalizzazione per la tutela, l'accesso e la partecipazione alla cultura); n. 61 (Digitalizzazione nello sport. Riconoscimento delle qualifiche straniere di maestri di sci);

*b)* nell'ambito dei risultati conseguiti con riferimento alle politiche strategiche relative al capitolo « Un'economia al servizio delle persone », le seguenti schede: n. 75 (Migliorare la qualità e l'inclusività dei sistemi di istruzione e formazione); n. 76 (Inclusione scolastica dei bambini e degli studenti provenienti dall'Ucraina); n. 77 (Sviluppare e potenziare la filiera dell'istruzione tecnica e professionale e degli ITS); n. 78 (Rafforzare il sistema integrato di educazione e cura dalla nascita a sei anni); n. 79 (Formazione continua del personale scolastico); n. 80 (Esprimere il potenziale della cultura e della creatività per la crescita economica e sociale, l'inclusione e l'integrazione sociale);

*c)* con riferimento ai risultati conseguiti nell'ambito del capitolo « Promozione del nostro stile di vita europeo », le seguenti schede:

n. 97 (Programma Erasmus+ 2021-2027); n. 98 (Programma Erasmus+ 2021-2027 Sport); n. 99 (Settimana europea per lo sport (EWOS) - VIII edizione 2022);

*d)* circa le schede di interesse relative alla parte terza in cui si dà conto dei risultati conseguiti nel 2022 sul piano della partecipazione dell'Italia alle iniziative connesse alla dimensione esterna dell'Unione europea, le schede n. 109 (Favorire il dialogo con i Paesi extra-europei in materia di ricerca e Innovazione) e n. 110 (Supportare gli artisti e i professionisti e operatori culturali e tutelare il patrimonio culturale dell'Ucraina);

*e)* con riguardo alla parte quarta, le azioni sviluppate nel corso del 2022 sul piano del coordinamento nazionale delle politiche europee e della comunicazione, si segnala la scheda n. 122 « Politica di coesione. Istruzione »,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

### **sul Doc. LXXXVI, n. 1**

17 gennaio 2024

La Commissione, esaminato il documento,

premesso che esso si compone di quattro parti, articolate al loro interno in tematiche sviluppate attraverso appositi *dossier*,

considerati, per quanto riguarda gli aspetti di competenza della Commissione, i *dossier* n. 43 « Cultura e sostenibilità ambientale »; n. 51 « Accessibilità e disponibilità *on-line* dei contenuti cinematografici e audiovisivi e contrasto alla pirateria »; n. 52 « Nuove frontiere della tutela del patrimonio culturale tramite piattaforme digitali »; n. 53 « Istruzione digitale - anno europeo delle competenze 2023 »; n. 61 « Spazio europeo dell'istruzione entro il 2025 e Quadro europeo di mobilità per l'apprendimento »; n. 62 « Anno europeo delle competenze 2023 e Strategia europea per le Università »; n. 63 « Piano di lavoro per la cultura 2023-2026 »,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

**PARERI DELLA 8<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
(AMBIENTE, TRANSIZIONE ECOLOGICA, ENERGIA, LAVORI PUBBLICI,  
COMUNICAZIONI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA)

(Estensore: POTENTI)

**sul *Doc.* LXXXVII, n. 1**

23 gennaio 2024

La Commissione, esaminato per quanto di propria competenza il documento, esprime parere favorevole.

**sul *Doc.* LXXXVI, n. 1**

23 gennaio 2024

La Commissione, esaminato per quanto di propria competenza il documento, esprime parere favorevole.

**PARERI DELLA 9<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE  
(INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO, AGRICOLTURA  
E PRODUZIONE AGROALIMENTARE)**

(Estensore: PAROLI)

**sul *Doc.* LXXXVII, n. 1**

23 gennaio 2024

La Commissione, esaminato il documento, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

**sul *Doc.* LXXXVI, n. 1**

23 gennaio 2024

La Commissione, esaminato il documento, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

**PARERI DELLA 10<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
(AFFARI SOCIALI, SANITÀ, LAVORO PUBBLICO E PRIVATO,  
PREVIDENZA SOCIALE)

(Estensore: SATTÀ)

**sul *Doc. LXXXVII*, n. 1**

17 gennaio 2024

La Commissione, esaminato il documento, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

**sul *Doc. LXXXVI*, n. 1**

17 gennaio 2024

La Commissione, esaminato il documento, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.